

**SABATO 27 GIUGNO**

ore 17.30: Biscontin Gino;
Zanchettin Iole, Zilli Corrado, Onori Filiberto
Maria Blogna (*terzo anniversario*)

DOMENICA 28 GIUGNO TREDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Savio Maria; Quattrin Marzia

ore 11.00: Fernando

**LUNEDÌ 29 GIUGNO
SOLENNITÀ DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO**

ore 8.30: secondo intenzione

MARTEDÌ 30 GIUGNO

ore 8.30: *libera da intenzione*

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO

ore 18.30: S. Messa votiva
al preziosissimo Sangue di Gesù

GIOVEDÌ 2 LUGLIO

ore 8.30: *libera da intenzione*

**VENERDÌ 3 LUGLIO - SAN TOMMASO APOSTOLO
PRIMO VENERDÌ DEL MESE**

ore 8.30: Tosoni Maria

SABATO 4 LUGLIO

ore 17.30: Campolin Rina

DOMENICA 5 LUGLIO QUATTORDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: defunti fam. Magro

ore 11.00: Italice e Dosolina; Gianluca e Teresina; Lida e Angelo;
defunti Manicardi; def.ti fam. Gobba - Mancini

RICORDIAMO CHE...
...si è scelto di celebrare
per tutto il tempo estivo
la S. Messa del **mercoledì alle ore 18.30** per dare
modo anche a chi lavora
di potervi partecipare.
**E' UN' OPPORTUNITÀ
CHE VIENE DATA...**



GUARITI perchè AMATI

Il dolore più forte che un essere umano possa immaginare è la perdita di un figlio.

Il dolore più assurdo e inaccettabile, quello che mette davvero in crisi la nostra visione di un Dio buono. Ce lo racconta il Vangelo di oggi.

La figlia di Giairo ha **DODICI ANNI**, dodici, in Israele, rappresenta la pienezza. È nel pieno della sua adolescenza. È gravemente ammalata. Giairo, suo padre, si rivolge con apprensione al rabbì, chiedendole una guarigione. **Gesù è profondamente coinvolto da quel dolore.**

Va a vedere ma, quando giunge, si premurano di avvisare entrambi che la ragazza è morta. Non è così, dice Gesù. E viene deriso dai presenti. **Ma che razza di dolore vivono se sono capaci di passare dal pianto allo derisione in un attimo?**

Il dolore di Gesù è vero, autentico; entra in casa e **RIALZA LA RAGAZZA.**

È la caparra di ciò che accadrà a ciascuno di noi.

29 giugno
Solennità dei Ss. Pietro e Paolo
Nella pagina interna
è proposta una riflessione

E **DODICI SONO GLI ANNI DI MALATTIA** della donna che lo vede da lontano. Il sangue contiene la vita, secondo l'antropologia biblica, toccare il sangue significa contaminarsi con la vita dell'altro. Una donna che ha perdite di sangue dev'essere lasciata sola. Non può entrare nel tempio, chi la tocca contrae impurità. Un vero inferno. Non ha più relazioni, né marito, né famigliari. Come una lebbra senza lebbra.

DA DODICI ANNI È SOLA.

Nessuno che la tocchi, nemmeno per un casto abbraccio.

E la solitudine consuma, uccide, spegne.

Vuole toccare Gesù, ma teme una sua reazione.

Lo contaminerebbe, lo sa bene.

Osa. E accade.

Non è lei a contaminare Gesù, è lui che la purifica.

Si accorge di una potenza che esce da lui. Molti lo toccano, gli fanno notare i discepoli iper-realisti.

Lo sa bene Gesù, **ma solo lei lo ha toccato con amore. E GUARISCE.**

Il miracolo nasce nel nostro cuore, germina da dentro, non dall'esterno. Viene sanata all'istante.

La sua vita non sarà più versata in mille rivoli, il suo affetto non sarà più dilapidato.

Ora la vita scorre solo verso Cristo.

PIETRO il pescatore di Cafarna, uomo rude e semplice, di grande passione e istinto; segue il Maestro con irruenza, ed è poco abituato alle sottili disquisizioni teologiche; ama profondamente Gesù, che ne scruta i passi. Pietro è il generoso che sa poco di diplomazia e il più delle volte nel Vangelo interviene grossolanamente e a sproposito. Uomo abituato alla fatica, con il volto segnato da profonde rughe, con le mani ingrossate e screpolate dall'acqua.



Uomo della concretezza, di lago e di pesci, Gesù lo ha scelto per la sua cocciutaggine, per la sua tempra. Pietro viene scelto per garantire nella fede i fratelli, e la sua scuola non sarà facile: dovrà essere masticato dalla croce, sbattere pesantemente il naso contro il proprio limite, **PIANGERE AMARAMENTE LA PROPRIA FRAGILITÀ PER DIVENTARE IL PUNTO DI RIFERIMENTO DEI CRISTIANI.**

Nessuno di noi conosce la propria fede fino a quando questa non è messa alla prova: così Pietro che si sentiva adulto nella fede, fondato nelle sue convinzioni, deve **FARE I CONTI CON LA SUA PAURA** e rinnega il Maestro **E PIANGE.**

E Pietro abbassa lo sguardo, sente tagliente bruciare la ferita dentro di sé. **EPPURE CREDE, EPPURE AMA:** ora sì, è davvero capace di confermare i fratelli, ora sì, sul serio, può accompagnare il cammino dei fratelli

Non sei stato il migliore ma il più vero, il più autentico, capace di piangere i tuoi sbagli.

Per questo pianto noi ti amiamo, Pietro, per questo silente

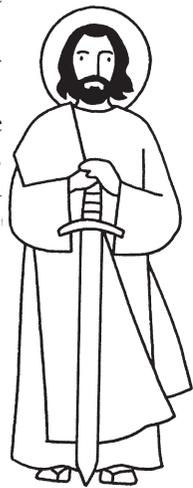
PAOLO, così diverso da Pietro: studioso, intellettuale, polemico, credente intransigente... ci ricorda l'ardore della fede, l'ansia dell'annuncio, il dono del carisma, il fuoco dello Spirito.

Alcuni apostoli vedevano nella sua apertura al paganesimo un tradimento del Vangelo e lo ostacolano in tutti i modi.

Senza di lui il cristianesimo sarebbe rimasto chiuso nell'angusto spazio dell'esperienza di Israele, **GRAZIE A PAOLO LE MURA SONO STATE ABBATTUTE**, grazie a lui e alla sua forza il Vangelo ha travalicato la storia.

Paolo - passionale e focoso - ama e dona la sua vita alle sue comunità; da solo, evangelizza l'intero bacino del Mediterraneo e affronta, trovando soluzioni innovative e creative, le difficoltà che incontrano le comunità. **MEDIA, NON TRANSIGE, SI APPASSIONA, LITIGA, DIFENDE I SUOI;** delega, accetta le tante diversità presenti nelle sue comunità.

Paolo e Pietro! Nella loro vita poche volte i due si incontrarono, a volte litigarono, si confrontarono, si richiamarono alla fedeltà.



Pietro e la conservazione della fede. Paolo e l'ardore dell'annuncio, l'anarchia dello Spirito. Difficilmente si sarebbe riusciti a mettere insieme due figure più diverse, eppure la Chiesa è così, fatta di **GIOIOSA DIVERSITÀ**, di dilagante ricchezza. Ed è bello e consolante, oggi, celebrare insieme due che mai, nella vita, avrebbero voluto essere ricordati insieme...

notizie
dalla Diocesi

Pastorale Familiare BATTESIMALE

Don Fabio Magro, che si occupa della **Pastorale delle famiglie** nella nostra Diocesi, sarà presente nella nostra parrocchia per presentare linee guida e proposte per intraprendere attività e iniziative che accompagnino i genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.

L'incontro è aperto a quanti desiderano sapere qualcosa di più...

**ore 20.30,
in Oratorio**



VITA DI COMUNITA'

Primo venerdì del Mese: Comunione agli ammalati
Venerdì e sabato mattina, secondo il solito calendario, i ministri straordinari della Comunione, porteranno l'Eucarestia agli **anziani** che non possono venire in chiesa e agli **ammalati infermi.**

**Un grazie a tutti i ministri
per questo delicato e prezioso servizio**

PASTORALE GIOVANILE GREST 2015

Si è concluso il **Grest** delle parrocchie del centro di Pordenone, ospitato nel nostro oratorio. L'esperienza è stata positiva. **Un grazie sincero a don Martino** (cappellano di San Giorgio) che l'ha guidato, a tutti **gli animatori** delle parrocchie S. Marco, San Giorgio, San Francesco e Beato Odorico per il loro servizio generoso

**Un grazie a tutti
coloro che vi hanno collaborato**

CAMPI SCUOLA ANDREIS 2015

dal 28 giugno al 5 luglio,
per **I e II media.**

dal 5 al 12 luglio
III media; I e II superiore